

Da attuare 71 decreti delle vecchie manovre per sbloccare 1,4 miliardi

Rating 24

Mentre il governo si accinge ad aprire il dossier della legge di Bilancio 2025, c'è ancora da completare l'attuazione delle manovre degli anni precedenti: e oltre ai 54

provvedimenti riferiti alla manovra di quest'anno e a quella dell'anno scorso, c'è da tener conto anche dell'eredità degli esecutivi della precedente legislatura che porta il conteggio a quota 71. Una mole di decreti che, se attuati, sbloccherebbe risorse per 1,4 miliardi.

Andrea Marini — a pag. 4

Mancano 71 decreti delle vecchie manovre per sbloccare 1,4 miliardi

Rating 24. Somme che salgono a 5 miliardi fino al 2026. Mentre entra nel vivo la legge di bilancio 2025, c'è ancora da completare l'attuazione di quelle precedenti



L'impegno del governo ad aumentare le norme autoapplicative e ad attuare quelle che sbloccano più risorse

Andrea Marini

Dopo i rumors e gli scenari ferragostani, sulla manovra 2025 si inizia a fare sul serio. Il vertice di oggi tra Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini comincerà a mettere dei punti fermi sulle misure da finanziare (e con quali mezzi) e quelle da mettere da parte. Anche perché le risorse a disposizione non sono molte. Inoltre il tempo stringe: tra meno di un mese, entro il 20 settembre, il governo deve presentare il Piano strutturale di bilancio con il quadro programmatico che, tra l'altro, aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica contenute del Def di aprile (in primis i dati su Pil, rapporto deficit-Pil e debito-Pil) che costituiscono la base degli obiettivi della prossima legge di bilancio.

Tuttavia, mentre il governo si accinge ad aprire il dossier della prossima manovra per il triennio 2025-2027, c'è ancora da completare l'attuazione delle manovre degli anni

precedenti: ci sono ancora 54 provvedimenti attuativi riferiti alla manovra di quest'anno (30) e a quella dell'anno scorso (24) che attendono di essere varati per rendere pienamente operative queste due leggi di bilancio. Ma anche gli esecutivi della precedente legislatura hanno lasciato il loro carico di misure da varare, riferite alle leggi di bilancio da loro approvate, che non è ancora stato smaltito in toto: se si considerano anche questi atti, la quota sale a 71 provvedimenti.

Trattandosi di leggi di bilancio, in molti casi a un provvedimento attuativo è legato lo stanziamento di risorse: quelli ancora da varare riferiti alle due manovre del governo Meloni permetterebbero di sbloccare quasi 790 milioni (rispettivamente 296 milioni agganciati alla manovra di quest'anno e 493 milioni alla Manovra dell'anno scorso), riferiti al 2024 e agli anni passati. Somma che sale a 1,4 miliardi se si considerano anche gli stanziamenti bloccati dalle norme ancora da varare legate alle quattro manovre degli esecutivi della passata legislatura. Se infine si considerano anche i successivi due anni dei finanziamenti pluriennali (fino quindi al

2026), in totale il via libera ai provvedimenti attuativi ancora da varare riferiti alle manovre di questa e della passata legislatura permetterebbero di sbloccare 5 miliardi.

Il governo Meloni tuttavia rivendica l'impegno profuso per rendere le leggi varate sempre più autoapplicative e quello per dare priorità all'attuazione di quei provvedimenti che servono per sbloccare delle risorse. Nel focus sulla legge di bilancio 2024 pubblicato dal Dipartimento per il programma di governo, si evidenziava come l'ultima legge di bilancio avesse il minor numero (54) di provvedimenti previsti rispetto alle singole leggi di bilancio dei governi degli ultimi 11 anni, «confermando il forte impegno del governo in carica a rendere quanto più possibile efficaci le misure introdotte e immediata-



mente disponibili le risorse finanziarie stanziate».

Proprio sul fronte risorse, il governo faceva notare come la legge di bilancio 2024 ha stanziato per quest'anno 29.563.535.466,00 euro: «Gli stanziamenti che risultano immediatamente legati a misure auto-applicative - si legge ancora nel focus del Dipartimento per il programma di governo - sono pari a 25.927.318.360 euro (corrispondenti all'88%) mentre gli stanziamenti che hanno la necessità di provvedimenti attuativi sono pari a 3.636.217.106 euro, cioè il 12% del totale». Inoltre, a livello risorse, seppur manchi ancora il 55,6% dei provvedimenti attuativi previsti dalla manovra 2024, questo blocca solo l'8,1% degli stanziamenti 2024 legati all'adozione di questo tipo di atti di secondo livello. Una conferma dell'impegno a dare una corsia preferenziale a quelle misure in grado di liberare più risorse.

Ovviamente sono le leggi di bi-

lancio più recenti quelle ad essere più indietro con l'attuazione. Alla manovra 2024 manca ancora, come detto, il 55,6% dei provvedimenti attuativi da varare (30 su 54), a quella del 2023 il 21,4% (24 su 112), mentre per quella del 2022 (scritta dal governo Draghi) siamo a quota 6,9% (10 su 145). Solo per le manovre 2021, 2020 (entrambi del governo Conte II) e 2019 (Conte I) si può dire che l'iter dell'attuazione è praticamente completato, con la quota dei provvedimenti ancora da varare rispettivamente al 2,3%, 2,9% e 1,1%.

Per la legge di Bilancio di quest'anno, a metà maggio è stato dato il via libera a uno dei provvedimenti più attesi, in quanto il più consistente dal punto di vista economico: il decreto con la definizione delle modalità di accesso al credito d'imposta previsto per gli investimenti nella Zona economica speciale (Zes) unica al Sud, del valore di 1,8 miliardi.

Tra i provvedimenti attuativi della manovra 2024 che invece attendono ancora il via libera, c'è il decreto (non è prevista una scadenza) con il riparto del fondo necessario al finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti (anche a sostegno dei comuni interessati). Si tratta di 172.739.236 euro quest'anno, 269.179.697 euro per il 2025 e di 185.000.000 di euro per il 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

172,7 milioni

PER L'EMERGENZA MIGRANTI

Tra i provvedimenti attuativi della Manovra 2024 che invece attendono ancora il via libera, c'è il decreto con il riparto del fondo necessario al finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti. Si tratta di 172.739.236 euro quest'anno, 269.179.697 euro per il 2025 e di 185.000.000 di euro per il 2026.

RISORSE DA SBLOCCARE

12%

Stanziamenti

Il governo ha evidenziato come la legge di Bilancio 2024 ha stanziato per quest'anno 29.563.535.466,00 euro: «Gli stanziamenti che hanno la necessità di provvedimenti attuativi sono pari a 3.636.217.106 euro, cioè il 12% del totale»

8,1%

La quota delle risorse

Seppur manchi ancora il 55,6% dei provvedimenti attuativi previsti dalla Manovra 2024, questo blocca solo l'8,1% degli stanziamenti 2024 legati all'adozione di questo tipo di atti di secondo livello



L'ultima Manovra. La Camera ha dato l'ok definitivo alla legge di Bilancio 2024 lo scorso 29 dicembre 2023

L'attuazione delle ultime leggi di Bilancio

I provvedimenti da varare e le risorse bloccate

MANOVRA	GOVERNO	RIFERIMENTI LEGGE	ADOTTATI	NON ADOTTATI	NON ADOTTATI DI CUI SCADUTI	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	% PROVVEDIMENTI ATTUATIVI ANCORA DA ADOTTARE	RISORSE BLOCCATE FINO AL 2024 (*) <small>Milioni di euro</small>	RISORSE BLOCCATE 2025-2026 (*) <small>Milioni di euro</small>	TOTALE RISORSE BLOCCATE FINO AL 2026 (*) <small>Milioni di euro</small>
TOTALE			566	71	30	637	11,1%	1.421,0	3.623,4	5.044,4
2019	Conte I	145/2018	89	10	0	90	1,1%	0,0	0,0	0,0
2020	Conte II	160/2019	100	32	0	103	2,9%	0,0	0,0	0,0
2021	Conte II	178/2020	130	31	0	133	2,3%	170,0	0,0	170,0
2022	Draghi	234/2021	135	105	0	145	6,9%	461,9	150,0	611,9
2023	Meloni	197/2022	88	249	0	112	21,4%	493,0	194,4	687,7
2024	Meloni	213/2023	24	3013	0	54	55,6%	295,8	3.279,0	3.574,9

(*) Dai provvedimenti attuativi non ancora adottati. Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento per il programma di Governo